

Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2024, n. 7-689

D.G.R. n. 14 - 5367 del 15/7/2022. Approvazione schema di Protocollo tra il Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria per il Piemonte-Valle d'Aosta-Liguria, l'Ufficio Interdistrettuale di esecuzione penale esterna per il Piemonte-Valle d'Aosta-Liguria, il Centro per la Giustizia Minorile per il Piemonte-Valle d'Aosta-Liguria, il Comune di Torino per la sperimentazione di un hub



Seduta N° 38

Adunanza 30 DICEMBRE 2024

Il giorno 30 del mese di dicembre duemilaventiquattro alle ore 15:10 si è svolta la seduta della Giunta regionale in via straordinaria, in modalità telematica, ai sensi della D.G.R. n. 1-8208 del 26 febbraio 2024 con l'intervento di Elena Chiorino Presidente e degli Assessori Paolo Bongioanni, Enrico Bussalino, Marco Gabusi, Marco Gallo, Maurizio Raffaello Marrone, Gian Luca Vignale con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: il Presidente Alberto CIRIO, gli Assessori Marina CHIARELLI - Matteo MARNATI - Federico RIBOLDI - Andrea TRONZANO

DGR 7-689/2024/XII

OGGETTO:

D.G.R. n. 14 - 5367 del 15/7/2022. Approvazione schema di Protocollo tra il Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria per il Piemonte-Valle d'Aosta-Liguria, l'Ufficio Interdistrettuale di esecuzione penale esterna per il Piemonte-Valle d'Aosta-Liguria, il Centro per la Giustizia Minorile per il Piemonte-Valle d'Aosta-Liguria, il Comune di Torino per la sperimentazione di un hub per il sostegno ai percorsi delle persone sottoposte a procedimento penale. Spesa complessiva di euro 108.000,00 a favore del Comune di Torino – cap.146083 - annualità 2024 e 2025.

A relazione di: Marrone

Premesso che:

- in data 26 luglio 2018 è stato stipulato tra la Cassa delle Ammende e la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome l'Accordo per la promozione di una programmazione condivisa di interventi in favore delle persone in esecuzione penale che ha contribuito all'implementazione di una nuova metodologia di programmazione sociale in materia di inclusione sociale delle persone in esecuzione penale, con l'estensione della programmazione condivisa tra Regioni, Provveditorati Regionali dell'Amministrazione penitenziaria, Uffici interdistrettuali di esecuzione penale esterna e Centri per la Giustizia minorile con contestuale rafforzamento della governance territoriale;

- nella seduta del 28 aprile 2022 la Conferenza Unificata ha sancito l'Accordo, ai sensi dell'art. 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997 n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali sul documento recante le Linee di indirizzo per la realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi sociali per il reinserimento delle persone sottoposte a

provvedimenti dell'Autorità giudiziaria limitativi o privativi della libertà personale, nell'intento di rafforzare la programmazione sociale regionale in tale ambito e migliorare la qualità dei servizi; in data 28 giugno 2022;

- in data 28 giugno 2022 è stato stipulato il Protocollo di intesa tra il Ministero della Giustizia, la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome e Cassa delle Ammende per l'attuazione delle linee di indirizzo per la realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi per il reinserimento sociale delle persone sottoposte a provvedimenti privativi o limitativi della libertà personale;

- con nota Prot. m_dg.GDAP.14/06/2022.0229744.U, Cassa delle Ammende ha confermato l'intenzione di dare continuità ai servizi attivati dalla Regione Piemonte con le progettualità in corso di realizzazione, nonché di cofinanziare le attività progettuali rivolte alla costituzione ed implementazione di centri per l'inclusione attiva all'interno e all'esterno degli Istituti Penitenziari, per favorire il collegamento con i servizi territoriali, l'accesso a misure alternative alla detenzione e l'inclusione sociale dei detenuti.

Richiamata la D.G.R. n. 14 - 5367 del 15/7/2022, con la quale:

- è stata approvata la presentazione da parte della Regione Piemonte di una proposta di programmazione degli interventi finanziati da Cassa delle Ammende, rivolti a persone in esecuzione penale sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria e vittime di tutte le tipologie di reato, relativa al triennio 2022/2024;

- è stato dato atto che:

alla Regione Piemonte sono stati destinati complessivamente € 1.200.000,00 per ciascuna delle annualità del triennio 2022/2024, per un totale di 3.600.000,00 Euro, che verranno erogati subordinatamente all'approvazione della proposta e alla sottoscrizione della Convenzione per la concessione del finanziamento con Cassa delle Ammende e la realizzazione degli interventi;

tali risorse siano iscritte nel bilancio regionale nell'ambito della Missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia" - Programma 1204 "Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale" (capitolo di entrata 20572 e capitoli di spesa 146083, 173823 e 180906 del bilancio regionale), a seguito del trasferimento delle risorse finanziarie da parte di Cassa delle Ammende nonché della stipula con la Cassa delle Ammende della Convenzione per la concessione del finanziamento e la realizzazione degli interventi;

al cofinanziamento regionale previsto come obbligatorio nella misura minima del 30% si fa' fronte valorizzando fondi del POR FSE 2021/2027 che verranno impegnati in azioni specifiche sul target progettuale individuato dal presente provvedimento e saranno oggetto di specifico provvedimento amministrativo successivo;

- è stata individuata quale struttura regionale competente per l'elaborazione e la presentazione della proposta di programmazione, per la sottoscrizione della documentazione richiesta da Cassa delle Ammende e per il coordinamento delle conseguenti attività relative alla redazione del progetto definitivo e alla sua attuazione, la Direzione Welfare, Settore Politiche per i bambini e le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale;

Preso atto della Delibera del Consiglio di Amministrazione di Cassa delle Ammende, in data 27/9/2022, con la quale si determinava in € 3.599.990,00, la dotazione finanziaria triennale a favore della Regione Piemonte per il sostegno degli interventi sopra citati.

Dato atto inoltre che il progetto regionale complessivo presentato per la progettazione Cassa delle Ammende 2022-2025 prevede:

- la realizzazione di un *hub* dedicato all'abbinamento e al sostegno nell'inserimento delle persone destinatarie di misure penali che contemplino lavori di pubblica utilità (in modo da realizzare percorsi di tutoraggio e supporto sia per i destinatari che per gli enti destinati ad ospitare tali LPU), e all'orientamento e al supporto per la realizzazione di percorsi di housing, di inserimento lavorativo e di attività di utilità sociale;
- che le iniziative siano realizzate in luoghi integrati nel territorio, all'interno di una programmazione accurata che tenga presente, per ogni singola azione, il grado di sostenibilità da parte dei luoghi e dei contesti sociali destinati ad ospitarla, così come il grado di possibile coesistenza – o, viceversa, l'opportunità di allocazioni anche fisicamente separate rispetto ad altri servizi;
- che la Regione Piemonte, in collaborazione con partner progettuali intervenga attraverso una forte regia centrale, anche in collaborazione con il Garante Regionale per le persone sottoposte a limitazione della libertà personale, consentendo di mettere a sistema tutte le risorse provenienti da fonti finanziarie diverse, assicurando interventi integrati a favore dei beneficiari finali;
- il coinvolgimento del Comune capoluogo di Regione e di altri enti rappresentativi di realtà territoriali o erogatori di servizi rispetto alle comunità di riferimento, in modo da garantire la futura sostenibilità e flessibilità della programmazione pluriennale.

Ritenuta pertanto necessaria la creazione di un *hub* dedicato al sostegno ai percorsi delle persone sottoposte a procedimento penale che contemplino lavori di pubblica utilità, che operi altresì quale centro di riferimento e raccordo della rete degli sportelli multiservizi già attivi e delle altre attività previste dal progetto.

Ritenuto pertanto con la presente deliberazione:

- di definire le modalità e i tempi per la sperimentazione del sopra citato hub per il sostegno ai percorsi delle persone sottoposte a procedimento penale, attraverso la sottoscrizione di un Protocollo, di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione, al quale aderiscono:
 - il Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria per il Piemonte, la Valle d'Aosta e la Liguria (PRAP);
 - l'Ufficio Interdistrettuale di esecuzione penale esterna per il Piemonte, la Valle d'Aosta e la Liguria (UIEPE);
 - il Centro per la Giustizia Minorile per il Piemonte, la Valle d'Aosta e la Liguria (CGM);
 - Il Comune di Torino;
- di stabilire che l'hub sia ubicato nei locali di Via Braccini, 2 gestiti dall'Area Servizi Lavoro, Rapporti Sistema Carcerario, LPU, PUC e Cantieri Lavoro del Comune di Torino e che l'ambito territoriale coinvolto sia quello della città metropolitana di Torino;
- di definire quale durata del Protocollo dalla data della sottoscrizione fino al 31/12/2025;
- di prevedere di svolgere attraverso IRES Piemonte sulla base dell'Accordo di collaborazione di cui alla DD 497/A22000/2023 del 18/10/2023, un'attività di monitoraggio in itinere e finale

finalizzati alla verifica della fattibilità dell'estensione del progetto all'intero territorio regionale;

- l'assegnazione al Comune di Torino di un contributo fino ad massimo di € 108.000,00 a copertura delle spese relative al personale, di cui all'acconto 70%, pari ad euro 75.600,00 sarà corrisposto in 2 quote a titolo di anticipo, ad avvenuta firma del presente protocollo (prima quota) e successivamente, a stato avanzamento delle rendicontazioni, mentre il saldo sarà erogato a seguito della verifica della rendicontazione finale delle spese sostenute, e del trasferimento delle risorse necessarie da parte di Cassa delle Ammende.

Ritenuto di demandare:

- all'Assessore pro-tempore competente in materia di Politiche Sociali a sottoscrivere lo schema di protocollo di cui alla presente deliberazione e ad apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie;

- al Dirigente regionale del Settore Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale - Direzione Welfare - l'adozione degli atti necessari per l'attuazione della presente deliberazione;

Dato atto che alla copertura finanziaria delle risorse necessarie al finanziamento dei Protocollo, per un importo complessivo di € 108.000,00 concorrono le seguenti risorse:

- € 50.400,00 già prenotate sul capitolo di spesa 146083 (prenotazione n. 1667/2024) nell'annualità 2024 con la sopraccitata D.D. 126/A2202A/2023 del 27/07/2023, a titolo di prima quota a titolo di acconto, MS 12 PR1204,

- € 25.200,00 già prenotate sul capitolo di spesa 146083 (prenotazione n. 534/2025) nell'annualità 2025 con la *omissis* D.D. 126/A2202A/2023 del 27/07/2023, a titolo di seconda quota a titolo di acconto, MS 12 PR1204,

- € 32.400,00 a titolo di saldo, a seguito del trasferimento delle risorse necessarie da parte di Cassa delle Ammende.

Attestato che, ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all'istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto gli oneri derivanti dal presente provvedimento, per l'importo pari ad euro 108.000,00 sono esclusivamente quelli sopra riportati.

Visti:

l'art. 17 della L.R. n. 23/2008 recante "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale" e s.m.i.;

il D.Lgs. n. 118/2011 di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regione, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

gli artt. 23 e 27 del D.Lgs n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA";

la DGR n. 12-5546 del 29 agosto 2017 "Linee guida in attuazione della D.G.R. 1-4046 del 17.10.2016 in materia di rilascio del visto preventivo di regolarità contabile e altre disposizioni in materia contabile;

la D.G.R. 9 luglio 2021, n. 43-3529 "Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2001, n. 18/R. Approvazione";

la D.G.R. n. 38-6152 del 2 dicembre 2022 "Approvazione linee guida per le attività di ragioneria relative al controllo preventivo sui provvedimenti dirigenziali. Revoca allegati A, B, D della D.G.R. 12-5546 del 29 agosto 2017";

il D.P.G.R. n. 11/R, Regolamento regionale recante: "Modifiche al regolamento regionale 16 luglio 2021, n. 9/R (Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale);

la Legge regionale 26 marzo 2024, n. 9 "Bilancio di previsione finanziario 2024-2026";

la D.G.R. n. 5-8361/2024/XI del 27 marzo 2024, avente per oggetto "Legge regionale 26 marzo 2024, n. 9 "Bilancio di previsione finanziario 2024-2026". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026";

Vista la D.G.R. 46-7049 del 12/6/2023 "Bilancio di previsione finanziario 2023-2025. Iscrizione di fondi provenienti dallo Stato per la adesione al Programma di Cassa delle Ammende";

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

La Giunta regionale, a voti unanimi resi nelle forme di legge,
delibera

1) di approvare, in attuazione della Programmazione di cui alla D.G.R. n. 14 - 5367 del 15/7/2022, lo schema di Protocollo d'Intesa, da sottoscrivere tra la Regione Piemonte e il Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria per il Piemonte, la Valle d'Aosta e la Liguria, l'Ufficio Interdistrettuale di esecuzione penale esterna per il Piemonte, la Valle d'Aosta e la Liguria, il Centro per la Giustizia Minorile per il Piemonte, la Valle d'Aosta e la Liguria, il Comune di Torino; di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, finalizzato alla creazione sperimentale di un *hub* per il sostegno ai percorsi delle persone sottoposte a procedimento penale che contempli lavori di pubblica utilità ed operi altresì quale centro di riferimento e raccordo della rete degli sportelli multiservizi già attivi e delle altre attività previste dal progetto;

2) che alla spesa complessiva, pari ad € 108.000,00 a favore del Comune di Torino si fa fronte, con le modalità sopraspecificate, attraverso i fondi di cui al cap. 146083, Missione 12, Programma 04 del bilancio 2024-2026 che saranno erogate come segue:

- € 50.400,00 già prenotate sul capitolo di spesa 146083 (prenotazione n. 1667/2024) nell'annualità 2024 con la sopracitata D.D. 126/A2202A/2023 del 27/07/2023, a titolo di prima quota a titolo di acconto, MS 12 PR1204,
- € 25.200,00 già prenotate sul capitolo di spesa 146083 (prenotazione n. 534/2025) nell'annualità 2025 con la D.D. 126/A2202A/2023 del 27/07/2023, a titolo di seconda quota a titolo di acconto,

MS 12 PR1204,

- € 32.400,00 a titolo di saldo, a seguito del trasferimento delle risorse necessarie da parte di Cassa delle Ammende;

3) di stabilire che l'hub sarà ubicato nei locali di Via Braccini, 2 gestiti dall'Area Servizi Lavoro, Rapporti Sistema Carcerario, LPU, PUC e Cantieri Lavoro del Comune di Torino; l'ambito territoriale coinvolto sia quello della città metropolitana di Torino;

4) che attraverso IRES Piemonte, sulla base dell'Accordo di collaborazione di cui alla DD 497/A22000/2023 del 18/10/2023, sarà svolta l'attività di monitoraggio del presente protocollo, finalizzati alla verifica della fattibilità dell'estensione del progetto all'intero territorio regionale;

5) di autorizzare l'Assessore pro-tempore competente in materia di Politiche Sociali a sottoscrivere lo schema di protocollo di cui alla presente deliberazione e ad apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie;

6) di demandare al Dirigente regionale del Settore Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale - Direzione Welfare - l'adozione degli atti necessari per l'attuazione della presente deliberazione;

7) che il presente provvedimento non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come attestato in premessa;

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art.5 della L.R. 22/2010, nonché ai sensi dell' art. 23 lett.d) del D.Lgs. 33/2013, sul sito istituzionale dell'ente, nella sezione "Amministrazione Trasparente".

Allegato

ALLEGATO A

**PROTOCOLLO D'INTESA PER LA SPERIMENTAZIONE DI UN HUB PER IL SOSTEGNO AI
PERCORSI DELLE PERSONE SOTTOPOSTE A PROCEDIMENTO PENALE**

L'anno duemilaventiquattro (2024), del mese di del, le parti sotto indicate:

La Regione Piemonte (C.F. n. 80087670016) rappresentata dall'Assessore domiciliato ai fini del presente protocollo in Torino c/o Regione Piemonte, P.za Piemonte 1, Torino, delegato alla firma del presente protocollo ai sensi della D.G.R.

E

il Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria per il Piemonte, la Valle d'Aosta e la Liguria (PRAP),

E

l'Ufficio Interdistrettuale di esecuzione penale esterna per il Piemonte, la Valle d'Aosta e la Liguria (UIEPE),

E

il Centro per la Giustizia Minorile per il Piemonte, la Valle d'Aosta e la Liguria (CGM),

E

Il Comune di Torino (C.F. n. 00514490010) rappresentato da domiciliato ai fini del presente protocollo c/o Comune di Torino, P.zza Palazzo di Città 1 Torino

Premesso che:

- in data 26 luglio 2018 è stato stipulato tra la Cassa delle Ammende e la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome l'Accordo per la promozione di una programmazione condivisa di interventi in favore delle persone in esecuzione penale, che ha contribuito all'implementazione di una nuova metodologia di programmazione sociale in materia di inclusione sociale delle persone in esecuzione penale, con l'estensione della programmazione condivisa tra Regioni, Provveditorati Regionali dell'Amministrazione penitenziaria, Uffici interdistrettuali di esecuzione penale esterna e Centri per la Giustizia minorile con contestuale rafforzamento della governance territoriale;

- nella seduta del 28 aprile 2022 la Conferenza Unificata ha sancito l'Accordo, ai sensi dell'art. 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997 n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali sul documento recante le Linee di indirizzo per la realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi sociali per il reinserimento delle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria limitativi o privativi della libertà personale, nell'intento di rafforzare la programmazione sociale regionale in tale ambito e migliorare la qualità dei servizi;

- in data 28 giugno 2022 è stato stipulato il Protocollo di intesa tra il Ministero della Giustizia, la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome e Cassa delle Ammende per l'attuazione delle linee di indirizzo per la realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi per il reinserimento sociale delle persone sottoposte a provvedimenti privativi o limitativi della libertà personale;

Preso atto della nota Prot. m_dg.GDAP.14/06/2022.0229744.U, con la quale Cassa delle Ammende ha confermato l'intenzione di dare continuità ai servizi attivati dalla Regione Piemonte con le progettualità in corso di realizzazione, nonché di cofinanziare le attività progettuali rivolte alla costituzione ed implementazione di centri per l'inclusione attiva all'interno e all'esterno degli Istituti Penitenziari, per favorire il collegamento con i servizi territoriali, l'accesso a misure alternative alla detenzione e l'inclusione sociale dei detenuti;

Vista la D.G.R. n. 14 - 5367 del 15/7/2022: "Programmazione regionale relativa al triennio 2022/2024 degli interventi finanziati da Cassa delle Ammende, rivolti a persone in esecuzione penale sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria e vittime di tutte le tipologie di reato”;

Vista la Delibera del Consiglio di Amministrazione di Cassa delle Ammende, in data 27/9/2022, con la quale si determinava in € 3.599.990,00, la dotazione finanziaria triennale a favore della Regione Piemonte per il sostegno degli interventi sopra citati;

Dato atto che la programmazione regionale relativa al triennio 2022/2024 si compone di una pluralità di attività e servizi e che è intenzione della Regione Piemonte individuare soggetti terzi che si possano configurare come partner al fine di coprogettare gli interventi rivolti a persone in esecuzione penale sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria e vittime di tutte le tipologie di reato;

Tenuto conto che tale Programmazione regionale prevede tra le diverse attività la creazione sul territorio della città metropolitana di Torino di una struttura per il dialogo con i servizi del territorio e delle istituzioni locali uno spazio di accoglienza e di partecipazione, che diffonda idee d'innovazione, servizi sostenibili e progetti sul tema della pena e della giustizia di comunità.

Si ritiene opportuno prevedere una fase di sperimentazione delle attività previste dal presente protocollo per il periodo 2024-2025, con riferimento all'ambito territoriale della città metropolitana di Torino, con contestuale monitoraggio in itinere e verifica finale svolti dalla cabina di regia del presente protocollo, finalizzata all'estensione delle attività all'intero territorio regionale.

Vista:

La necessità di dare attuazione a quanto sopra argomentato attraverso la creazione di un *hub*, dedicato al dialogo con gli enti e le risorse del territorio della città metropolitana di Torino, allo scopo di attivare servizi, creare un centro di partecipazione che diffonda idee, servizi sostenibili e progetti sul tema della pena e della giustizia di comunità. Uno spazio di comunità locale, uno spazio di “servizi “ dove nella pluralità degli agganci e delle risposte e delle funzioni ospitate, gli operatori sociali incaricati possano intercettare ed accompagnare le persone destinatarie di misure penali nelle risposte più appropriate e personalizzate.

In particolare, una struttura dedicata al matching tra le persone destinatarie di misure penali che contemplino lavori di pubblica utilità e gli enti convenzionati e al sostegno e monitoraggio di tali percorsi e che operi altresì, a regime, quale centro di riferimento e raccordo della rete regionale degli sportelli multiservizi e delle altre attività previste dal progetto regionale citato in premessa.

Si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1 (Finalità del Protocollo)

Il presente Protocollo regola il rapporto tra la Regione Piemonte in collaborazione con il Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria, l'Ufficio Interdistrettuale di Esecuzione penale esterna, il Centro Giustizia Minorile e il Comune di Torino, per la realizzazione del progetto di cui al presente Protocollo, quale proposta finalizzata alla creazione di un *hub* dedicato al sostegno ai percorsi delle persone sottoposte a procedimento penale che contemplino lavori di pubblica utilità, che operi altresì quale centro di riferimento e raccordo della rete degli sportelli multiservizi già attivi e delle altre attività previste dal progetto.

Art. 2-(Obiettivi e contenuti della sperimentazione)

La sperimentazione è mirata alla creazione di un Hub sul territorio della Città di Torino, nei locali di Via Braccini, 2 gestiti dall'Area Servizi Lavoro, Rapporti Sistema Carcerario, LPU, PUC e Cantieri Lavoro del Comune di Torino. Attraverso la messa a disposizione di operatori dedicati, si costituirà uno spazio di comunità e di servizi per le persone e gli Enti coinvolti nei Lavori di Pubblica Utilità e nelle azioni di giustizia di comunità.

All'interno dell'Hub, spazio di comunità locale e spazio di "servizi", le persone accolte, segnalate da UIEPE e CGM, PRAP compatibilmente con le loro possibilità e capacità, dovranno essere accompagnate attraverso la predisposizione di percorsi appropriati e individualizzati nelle seguenti azioni:

- accoglienza e ascolto;
- inserimento in progetti di pubblica utilità;
- percorsi di tutoraggio e supporto sia per i destinatari che per gli enti destinati ad ospitare tali LPU;
- orientamento e supporto di attività di utilità sociale;
- sensibilizzazione degli enti del territorio e della comunità

L'Hub intende inoltre diventare uno spazio finalizzato:

- all'attivazioni di reti per creare partecipazione attiva e dialogo con il territorio;
- alla diffusione di idee innovative, di servizi sostenibili e di progetti sul tema della pena e della giustizia di comunità.

Allo scopo di favorire l'accessibilità del servizio, sarà prevista l'istituzione di uno spazio di assistenza dinamica, ma con accessibilità e fruibilità massima da parte dell'utenza per un intervento e un incontro in presenza.

Art. 3-(Istituzioni coinvolte e loro compiti)

La Regione Piemonte si impegna a:

- realizzare, attraverso IRES PIEMONTE, il monitoraggio dell'attuazione degli interventi attraverso la raccolta e l'elaborazione trimestrale dei dati, nonché periodici incontri di raccordo e verifica;

- concorrere al funzionamento dell'HUB attraverso l'assegnazione al Comune di Torino di un contributo fino ad massimo di € 108.000,00, a copertura delle spese relative al personale, di cui all'acconto 70%, pari ad € 75.600,00 sarà corrisposto in 2 quote a titolo di anticipo, ad avvenuta approvazione del presente protocollo (prima quota) e successivamente, a stato avanzamento delle rendicontazioni, mentre il saldo sarà erogato a seguito della verifica della rendicontazione finale delle spese sostenute, e del trasferimento delle risorse necessarie da parte di Cassa delle Ammende.

Il Comune di Torino si impegna a:

- garantire, attraverso propri funzionari, il coordinamento delle attività dell'HUB;
- sostenere la sperimentazione degli interventi e delle attività anche attraverso la collaborazione con tutti gli enti che a vario titolo si occupano di persone sottoposte a procedimenti penali (adulti e giovani adulti) presenti sul territorio del comune e con gli sportelli multiservizi di ascolto e di orientamento finanziati con il contributo di Cassa delle Ammende;
- realizzare le attività dell'HUB attraverso l'impiego di personale interno e/o esterno idoneo per indicativamente 2 operatori a tempo pieno e 1 in part time;
- garantire programmi di Lavori di Pubblica Utilità a persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria (adulti e giovani adulti residenti sul territorio cittadino o - se stranieri - ivi dimoranti e/o in carico ai servizi della Città);
- garantire la copertura assicurativa, laddove non sia già prevista, agli adulti e ai giovani adulti, residenti o domiciliati sul territorio della Città di Torino_e/o in carico ai servizi della Città, inseriti in progetti LPU
- garantire la messa a disposizione e l'utilizzo di locali e relative utenze (telefono, luce e riscaldamento)
- assicurare, la disponibilità delle attrezzature e della strumentazione informatica necessaria allo svolgimento di tutte le attività dell'HUB.

Il Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria per il Piemonte, la Valle d'Aosta e la Liguria (PRAP) si impegna a:

- Diffondere il progetto dell'Hub alle Aree Educative degli istituti e per il loro tramite alla rete di volontariato, agli operatori della formazione e dell'istruzione in tutte le sue articolazioni.
- Monitorare presso gli istituti i protocolli/progetti di LPU e il numero di detenuti ammessi a svolgere il 20 ter sia esterni che interni all'istituto
- Cercare attraverso l'Hub d'incrementare le offerte di LPU sia interne che esterne agli istituti, da parte sia di enti pubblici che delle organizzazioni di assistenza sociale, sanitaria e di volontariato
- Partecipare con propri rappresentanti ad eventi finalizzati a valorizzare l'Hub quale centro di partecipazione che diffonda idee, servizi sostenibili e progetti sul tema della pena e della giustizia di comunità.
- Individuare un referente per favorire il raccordo con il personale incaricato della gestione dell'Hub;
- Partecipare ad incontri di programmazione e coordinamento delle attività afferenti all'Hub;
- Contribuire nell'ambito della Cabina di Regia, alla programmazione del progetto per le annualità successive alla luce degli esiti della sperimentazione.

L'Ufficio Interdistrettuale di esecuzione penale esterna per il Piemonte, la Valle d'Aosta e la Liguria (UIEPE) si impegna a:

- Individuare un referente per favorire il raccordo con il personale incaricato della gestione dell'Hub;
- Fornire al personale incaricato della gestione dell'HUB tutte le informazioni e il supporto operativo per il corretto espletamento dell'attività progettuale;

- Partecipare ad incontri di programmazione e coordinamento delle attività afferenti all'Hub;
- Partecipare alle attività di monitoraggio;
- Favorire lo svolgimento di attività a carattere trattamentale presso i locali dell'Hub in accordo con il Comune di Torino;
- Partecipare con propri rappresentanti ad eventi finalizzati a valorizzare l'Hub quale centro di partecipazione che diffonda idee, servizi sostenibili e progetti sul tema della pena e della giustizia di comunità.
- Contribuire nell'ambito della Cabina di Regia, alla programmazione del progetto per le annualità successive alla luce degli esiti della sperimentazione

Il Centro per la Giustizia Minorile per il Piemonte, la Valle d'Aosta e la Liguria (CGM) si impegna a:

- Promuovere il progetto dell'Hub agli operatori dei Servizi Minorili e favorire il raccordo con gli stessi
- Curare il raccordo con i referenti e i funzionari dell'Hub affinché le attività promosse possano rispondere efficacemente ai bisogni della propria utenza
- Partecipare con propri rappresentanti ad eventi finalizzati a valorizzare l'Hub quale centro di partecipazione che diffonda idee, servizi sostenibili e progetti sul tema della pena e della giustizia di comunità.
- Partecipare ad incontri di programmazione e coordinamento delle attività afferenti all'Hub;
- Partecipare alle attività di monitoraggio;
- Contribuire nell'ambito della Cabina di Regia, alla programmazione del progetto per le annualità successive alla luce degli esiti della sperimentazione

Art. 4 (Cabina di Regia)

Gli aspetti applicativi, organizzativi e gestionali del presente progetto sono demandati alla cabina di regia regionale, di cui fanno parte i rappresentanti dei Soggetti firmatari. Tale organismo si incontra con frequenza semestrale su convocazione della Regione Piemonte e ogni qual volta se ne ravvisi la necessità.

I componenti della Cabina di Regia si impegnano a sviluppare azioni finalizzate a coinvolgere nella presente intesa, per la prossima programmazione triennale, altri soggetti istituzionali. Tale ampliamento, persegue l'obiettivo di promuovere la nascita e la crescita di ulteriori Hub sul territorio regionale in modo da rendere più fruibili e capillari gli interventi.

Art. 5 (Durata del Protocollo)

Il presente Protocollo avrà validità dalla data della sottoscrizione fino alla fine della sperimentazione finanziata da Cassa delle Ammende, ovvero fino al 31/12/2025, con possibilità di rinnovo con provvedimento espresso.

Letto, confermato e sottoscritto in luogo/data _____

Per la Regione Piemonte

Per il Centro per la Giustizia Minorile per il Piemonte, la Valle d'Aosta e la Liguria

Per UIEPE

Per il PRAP

Per il Comune di Torino